

E l'esito rispose alle concepite speranze, imperocchè il nuovo Asilo fu popolato da più di cento bambini, i quali lo amarono come padre sin che visse, e lo piansero amaramente, saputo lo morto, e le scuole dei poveri ebbero più volte a ricevere i frutti della provvida istituzione.

Il commendatore Carlo Boncompagni di Mombello con savio accorgimento continuò l'opera dell'abate Aporti, conservando l'Asilo e proseguendo a pro' delle pubbliche scuole infantili le largizioni.

A lato dell'Asilo d'infanzia Aporti-Boncompagni tiensi una scuola privata con ricco programma d'insegnamento, divisa in tre classi, affidata ad abili maestre, la quale gode della fiducia pubblica ed è frequentata da 44 allieve.

Nell'Asilo d'infanzia ora sono 105 bambini.

I bambini pagano al mese (compresa la minestra per l'asciolvere) L. 8

Le allieve delle scuole elementari di 3^a classe . . . » 15

Id. di 2^a » . . » 12

Id. di 1^a » . . » 11

§ 64. — Istituto di educazione femminile

Peverelli e Bacchialoni.

(Via Saluzzo, n° 26)

Da molti anni le signore Peverelli e Bacchialoni attendono alla istruzione ed alla educazione di giovani agiate. Esse hanno testè acquistato una casa per esclusivo uso del loro Istituto in amena postura nel borgo San Salvatore.

L'Istituto si compone di un convitto e di scuole esterne. Nel convitto si accettano le fanciulle dai 7 ai 14 anni: nelle scuole esterne dagli anni 4 ai 14.

I corsi sono tre, infantile, elementare e superiore.

L'insegnamento letterario e scientifico del corso superiore è affidato a sperimentati professori: negli altri corsi a maestre approvate.

La pensione per le convittrici è di lire 65 al mese.